



Associazione Italiana Giovani Avvocati

---

**SEZIONE DI NOVARA**

**Avvocati italiani di oggi, cittadini europei di  
domani Per uno spazio politico della giovane  
avvocatura europea**

Monica De Porcellinis - Novara – Delegato

Luca Donati – Novara - Delegato

## 1. Premessa

Italiani ed europei: due facce di una stessa cittadinanza. L'idea di un'Europa Unita in cui alla "cittadinanza nazionale" se ne aggiunge una dell'Unione, come recita l'art. 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, impone a ciascuno di noi di partecipare attivamente alla vita della nostra Comunità Europea.

La sfida che attraversa il futuro dell'avvocatura, segnatamente di quella che rappresenta l'avvenire, quale la giovane, è quella di trovare uno spazio politico di respiro europeo per interloquire e costruire le Istituzioni dell'Unione, le uniche in grado di poter rispondere ai problemi dei giovani avvocati, prima ancora che come professionisti, quali lavoratori.

La sempre più pregnante incisività della normazione e della giustizia europea all'interno degli ordinamenti nazionali induce ogni singola avvocatura nazionale a contribuire alla formazione di una classe di giuristi europea in grado di dare risposte specifiche ed uniformi a queste nuove questioni di diritto europeo.

Strumenti indispensabili per la realizzazione di questo ambizioso disegno sono la creazione di organismi europei di giovani avvocati e di progetti volti all'interscambio culturale fra le diverse nazionalità dell'Unione al fine di consentire ad ogni singolo giurista di potersi arricchire e restituire tale ricchezza, attraverso una partecipazione attiva, a tutta l'Avvocatura europea.

## 2. Per un'Associazione Europea di Giovani Avvocati.

L'esperienza vissuta da AIGA all'interno di AIJA rappresenta una strada da seguire per l'organizzazione di un'associazione che raggruppi al proprio interno i singoli sodalizi delle giovani avvocature nazionali.

Un'associazione di giovani avvocati europei si rende necessaria per dare voce in maniera autorevole alle istanze, ormai comuni, di migliaia di giovani avvocati europei all'interno delle Istituzioni dell'Unione, sollecitando l'adozione di provvedimenti specifici per i giovani giuristi europei. L'attività materialmente condotta da questa nuova associazione, che dovrebbe essere di stampo federale, è nei contenuti simile a quella che AIGA ad oggi svolge in ogni sede istituzionale nel nostro Paese.

Non si può fare a meno di ricordare come la competenza a regolare il diritto al libero stabilimento nei diversi paesi dell'Unione di cui agli artt. 49 ss del Trattato dell'Unione Europea spetti al Parlamento Europeo ed al Consiglio, organi con i quali si deve ricercare un dialogo per favorire la creazione di una Cittadinanza Europea che non sia solo sulla carta, ma viva nel cuore di ogni giovane avvocato.

Il percorso di costruzione di questo nuovo organismo deve partire dall'incontro con quelle associazioni nazionali presenti in AIJA che si trovano all'interno dello spazio comune europeo.

Per garantire un effettivo diritto di rappresentanza a tutte le singole realtà che daranno vita a questo sogno associativo, il nuovo sodalizio dovrà essere pensato a base federativa, con regole statutarie che permettano a tutte le singole comunità nazionali di trovare spazio all'interno degli quadri dirigenti del nuovo organismo.

Il processo di costituzione della nuova Associazione dovrà sorgere da un'assemblea costituente che si occuperà di redigere una carta dei valori della giovane avvocatura europea, e lo statuto per il suo funzionamento.

### 3. Per un'Associazione Europea di Giovani Avvocati.

Quest'anno ricorrono i trent'anni del Progetto Erasmus, il primo a realizzare il sogno di Europa Unita che De Gasperi, Adenauer e Shuman immaginavano.

Migliaia, se non milioni di studenti in tutti questi anni hanno potuto conoscere nuove realtà accademiche che ne hanno arricchito le qualità culturali, permettendo attraverso questo interscambio l'importazione nei vari paesi membri di innovazioni che li hanno permesso un processo di crescita.

Ad oggi è attivo il progetto Erasmus Plus, che per la prima volta è stato pensato anche per consentire ai giovani imprenditori di conoscere le altre realtà nazionali, consentendo ad ogni beneficiario del programma di poter apprendere tecniche e tecnologie utili per la crescita dell'impresa da loro condotta.

Gli attuali sviluppi del diritto europeo che tende a superare la tradizionale distinzione fra professionisti ed imprenditori<sup>1</sup>, riduce le distanze circa l'immaginare l'estensione del progetto Erasmus Plus a chi è considerato come loro: ovvero i giovani avvocati.

In un'epoca dove si assiste ad una mutazione, talvolta di carattere genetico, dell'avvocatura sempre più volta alla ricerca di nuovi spazi di mercato differenti dal contenzioso giudiziale, lo scambio è uno strumento fondamentale per far crescere il giovane che lo vive e per aprirgli la mente verso soluzioni innovative che possono essere utili per tutta l'avvocatura italiana.

### 4. Conclusioni

Aiga, quale organismo politico unitario della giovane avvocatura italiana, deve rendersi protagonista in un processo di costruzione dell'avvocatura europea e promotrice di un'Associazione di Giovani Avvocati dell'Unione Europea, che sulla scorta dell'AIJA e prendendo a modello i partiti europei sia in grado di costruire una struttura federativa in grado di riunire le rispettive associazioni nazionali della Giovane Avvocatura.

Aiga, quale voce dei giovani giuristi, deve impegnarsi per favorire un processo d'integrazione europea che partendo dal valore aggiunto che ogni singola esperienza nazionale è in grado di fornire, sia in grado di concepire in maniera nuova, al passo con i tempi, allineata ad un concetto di *civitas* europea, la nostra professione.

Il congresso chiamato ad esprimersi sugli indirizzi generali della nostra associazione viene invitato a mezzo della presente la Giunta Nazionale e /o ogni altro organo da essa delegato a prendere ogni in ogni iniziativa volta alla costituzione di un'associazione di giovani giuristi dell'Unione Europea e ad estendere il progetto Erasmus plus, oggi pensato per i giovani imprenditori e studenti, anche ai nostri praticanti ed avvocati che vogliono studiare ed approfondire il funzionamento della nostra professione negli altri stati di questo sogno chiamato Europa.

---

<sup>1</sup> Raccomandazione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE della Commissione UE, relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese" (Allegato, Titolo I, art. 1), considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.